

«Diogene» di notte
Mario Pastore protesta e se ne va

Mario Pastore, giornalista televisivo e uno dei conduttori di *Diogene*, lascia il programma del Tg2 sui diritti dei cittadini. Lo fa polemicamente, per protesta contro un ulteriore slittamento d'orario dell'edizione del venerdì sera, deciso dai dirigenti di Raidue per far posto al nuovo programma di Nino Frassica, *Ritira il premio...*, in onda dal prossimo 30 marzo.

RENATO PALLAVICINI

ROMA. «La Rai può decidere anche di espellere Diogene dal video ma non avrà la mia complicità». Così, polemicamente, Mario Pastore, ha annunciato il suo abbandono dalla popolare trasmissione. «Si può uccidere una trasmissione in tanti modi - ha dichiarato Pastore - anche togliendole l'ossigeno, cioè lo spazio adeguato per conservare i suoi telespettatori. Non credo sia necessario sottolineare l'enorme successo di questa trasmissione (una media di 4 milioni e mezzo di telespettatori con punte che hanno superato i 6 milioni, ndr). Evidentemente al servizio pubblico - ha aggiunto Pastore - interessano più le battute del simpatico Frassica delle denunce che Diogene diffonde sulle tante cose che non vanno nel nostro paese. Come non immaginare dietro questa operazione un preciso disegno di liquidazione di Diogene?»

Insomma, ancora una volta, la logica dell'audience sembra spuntarla su quella dell'informazione e delle trasmissioni di servizio. L'edizione serale di Diogene aveva già subito diversi «affronti» e penalizzazioni. Pensata inizialmente come programma di seconda serata, da quando è partito il programma della Carrà, ha subito più di una volta ritardi anche di quaranta minuti ed è stata relegata ben oltre le 23. Ora si aggiunge la nuova «minaccia» del programma di Frassica. «Non c'è nessuna intenzione né di modificare, né di togliere spazio a Diogene - ha replicato il direttore del Tg2, Alberto La Volpe -». Tutti siamo necessari e spero che Mario Pastore possa riflettere sull'assicurazione che il programma non sarà penalizzato.

Dal canto suo, Antonio Lubrano, l'altro conduttore, assieme a Pastore e a Mariella Milani, di Diogene non ha nascosto le sue perplessità in merito alla vicenda, soprattutto per il modo in cui ne è venuta a conoscenza. «Tutto è cominciato - ha spiegato Lubrano - quando abbiamo preso visione nei giorni scorsi di una pagina pubblicitaria che Raidue ci annunciava per venerdì alle 23 il nuovo programma di Frassica. Ci siamo chiesti che fine avrebbe fatto Diogene. Il nostro gruppo di lavoro, composto da Mario Meloni, da Pastore e da me è andato a chiedere spiegazioni al direttore del Tg2, che ci ha tranquillizzato. Comunque se il programma dovesse subire slittamenti d'orario - ha aggiunto Lubrano - a causa della programmazione di un nuovo varietà ci penserei un momento e poi deciderò se continuare questo impegno».

La popolare trasmissione del Tg2, come è noto, va in onda tutti i giorni, dal lunedì al giovedì, alle 13.15 in coda al telegiornale. Il venerdì, poi, presenta due importanti appendici: la prima, sempre alle 13.15, condotta da Mariella Milani, è dedicata ai problemi degli anziani; l'altra, teorica e in seconda serata, condotta da Pastore e Lubrano, mette a confronto il pubblico in sala e (attraverso il telefono) quello a casa con politici, amministratori e industriali. Non è la prima volta che Mario Pastore rivendica, con gesti clamorosi, la propria autonomia e dignità professionale. Lo fece già abbandonando la conduzione del Tg2, ai tempi della direzione di Antonio Ghirelli.

Verso la tv degli anni 90 / 6 Parla Angelo Guglielmi dall'85 direttore di Raitre. Dalla censura a «Caravaggio», a «Bontà loro», fino ai successi della nuova tv: «Né fiction né varietà, noi abbiamo inventato il "genere televisivo"»

Le cento realtà del video

La tv verso gli anni Novanta con un bagaglio pieno di discussioni, dubbi, insinuazioni. Come ne uscirà? Proviamo a chiederlo agli uomini che, senza essere né divi né politici, né padroni né padrini, hanno cambiato la televisione nei cruciali anni 80: i professionisti che hanno deciso le sorti del video. Questa settimana concludiamo la nostra inchiesta dando la parola a Angelo Guglielmi, direttore di Raitre.

MARIA NOVELLA OPPO

Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, è in Rai dal 1955, cioè dalle origini. Ha lavorato, racconta, «qui e lì». I primi meriti se li è conquistati sul campo dello sceneggiato, innanzitutto il genere attraverso il teatro-inchiesta. Va in scena, per esempio, il processo di Verona: la fiction televisiva si mischia con la storia e con la vita sociale. Per le grandi biografie sceneggiate Albertazzi interpretò Dante e Loretta Goggi è Beatrice. Si arriva poi a Caravaggio (Gian Maria Volonté), che a Guglielmi costa il posto.

«Immaginavo - racconta - che il pittore lombardo avesse visto passare Giordano Bruno che andava al rogo con la mordacchia tra i denti. Naturalmente era una nostra libera invenzione e non c'erano documenti storici che potessero provarla». Con questo pretesto censorio Guglielmi viene spedito al centro di produzione, fino al 1968, quando, scontata la sua pena, torna a Raiuno con Scarano. Qui vara un'altra grande novità, di cui Maurizio Costanzo ancora gli rende merito: *Bontà loro*, primo talk show della tv italiana. Nonostante ciò cade nuovamente in disgrazia a Raiuno e viene rimandato a fare il «capofabbrica», come dice lui. «In quel ruolo - ricorda - decisi di comprare la Dear, un grande centro di produzione che era stato costruito da Agnelli e che allora veniva utilizzato da Berlu-

sconi. Io glielo strappai per una cifra ridicola: due miliardi l'anno di affitto. Fu un affarone per la Rai». E finalmente arriva Raitre. Siamo ormai nel 1985. La rete ha il 2,5% di ascolto. Oggi ha il 13%. I dati si riferiscono al prime time (ore 20.30-23). Qual è il segreto di un simile balzo in avanti? Così lo spiega Guglielmi: «Noi non facciamo né fiction, né varietà, se non in casi eccezionali. E quando anche il mandiamo in onda, otteniamo risultati modesti. Ci compiaciamo invece di avere inventato il genere televisivo che, paradossalmente, in tv mancava. La tv, prima di essere uno strumento di diffusione, è un linguaggio. Abbiamo rappresentato una sorpresa positiva per tutti gli spettatori che si erano stancati della tv e abbiamo ora un pubblico che non si vergogna più di guardarla».

Nonostante i meriti che vengono universalmente attribuiti, su Raitre circolano anche delle critiche. In quanto avvocato del diavolo, te ne faccio qualcuna anch'io. Prendiamo «Un giorno alla sbarra la povera gente, la criminalità dei poveri, la loro ignoranza e sottocultura violenta. E i ricchi, che non finiscono mai in tribunale?»

È vero: una certa percentuale di casi riguarda la povera gente. Ma i grandi processi d'Assise riguardano più spesso delitti nei quali sono coinvolti livelli più alti della società. Questo programma, del resto come altri, è leggibile a diversi livelli. Può comunicare storie che coinvolgono emotivamente, ma può anche dare l'immagine di un paese quale non ci siamo mai sognati di avere. Si entra direttamente nella realtà sociale, una realtà sulla quale si sono sempre fatti interventi pedagogici o retorici. Un altro livello ancora di lettura è quello del funzionamento della giustizia. Non si vede solo la povera gente, ma anche gli avvocati con la loro arcaica prosopopea e i giudici che non rappresentano certo gli strati più bassi.



Luigi Di Maio e Donatella Raffai, conduttori di «Chi l'ha visto?»

Diverso potrebbe essere il discorso su «Chi l'ha visto». Potrei domandarvi perché questo programma è così povero dal punto di vista visivo. La tv è anche immagine, mentre il telefono è un mezzo per eccellenza radiofonico e comporta insidiosi

primi piani, pause tecniche, ecc. Senza contare il presupposto un po' demagogico del far parlare l'uomo della strada. Che cosa rispondi a questo genere di critiche?

Anche in *Chi l'ha visto?* diversi possono essere i livelli di lettura. Anzitutto offriamo uno spaccato della famiglia italiana. La gente vede nella tv uno strumento per recuperare quello che ha smarrito. È una tv di servizio e non sono soltanto famiglie povere quelle che si rivolgono a noi. Poi è uno strumento interattivo nel quale l'uso del telefono è essenziale. Quello del telefono è un intervento decisivo, che dà una svolta al programma e non un intervento aggiuntivo come in altre trasmissioni. È chiaro che con questo tipo di mezzi si tende a creare l'evento in diretta. È come se tu metessi in un bicchiere alcuni elementi non comunicanti, ma scuotendoli riuscisci a ottenere la fusione: è l'evento, qualcosa che prima non c'era. Certo, c'è il pericolo di creare l'e-

vento finto, ma qui sta la capacità del programmatore, nel selezionare. Io del resto sono sempre in grado di andare in onda il programma: sto lì per prendermi le mie responsabilità. Solo tre volte abbiamo deciso di passare telefonate anonime, ma abbiamo anche riaperto il caso Ustica.

Quali errori sei disposto ad ammettere?

Sbagliamo in genere quando raccogliamo proposte dall'esterno. Allora facciamo tonfi paurosi. Così è successo con la concessa di *Pronti a Tutto*. Va bene raccogliere idee dall'esterno, ma dobbiamo essere capaci di produrle noi.

Anche l'operazione-Baudo, pur gestita all'interno, non ha dato risultati eccezionali...

Baudo l'abbiamo voluto nell'intento di creare una abitudine di ascolto. A Raitre, secondo i nostri calcoli, mancava uno zoccolo duro, una quantità di spettatori che accendessero quasi automaticamente. Le strade erano due: le partite



Convegno
L'Europa e l'anomalia italiana

ROMA. «La ricerca ha messo in luce l'esistenza di una anomalia italiana, frutto della storia recentissima, e che si manifesta soprattutto in termini di ritardo nel regolamentare in maniera più conforme ad una media europea il complessivo problema dei rapporti tra tv privata e pubblica, tra tv cablata e trasmessa via etere, e nell'ambito di questa, tra quella tradizionale e quella via satellite... È un'anomalia che significa ritardo e che, oggettivamente, mette in luce una condizione di debolezza del nostro paese... le particolarità italiane diventano espressione di provincialismo e prodromi di future più gravi debolezze...»

di calcio oppure un personaggio tipo Baudo. Fatto sta che oggi abbiamo risultati di ascolto che sono legati alla qualità dei programmi e anche alla fiducia conquistata tra gli spettatori.

E come la mettiamo con il processo del lunedì e la gazzarra agonistica?

Metterci da parte le nobili parole sullo sport. Lo sport ha anche un contenuto rissoso, di volontà di primato. Che cosa dovremmo opporre a questa realtà: un atteggiamento tra nobile e pedagogico? Noi del resto non mostriamo la realtà sociale, ma la sua versione antropologica. Non vogliamo dimostrare nulla. Oltre che fare tv, ci piace giocare con la tv. Di qui *Blob*, con la sua dimensione ironica.

«Blob» è una specie di Zorro, che vendica i torti subiti dal telespettatore. E, visto che siamo in tema di torti, non ha paura che, dopo i meriti acquisiti, come ti è già capitato altre volte, la Rai ti prepari qualche tiro sardonico?

Certo che può succedere ancora. Ma se accadesse, continuerò a stupirmi più di allora, perché le benemerzende di oggi sono diventate patrimonio della Rai. Allora erano suggerimenti utili, non ancora un pezzo di Rai.

I precedenti articoli sono stati pubblicati nelle seguenti date: 25 febbraio, 1, 4, 6 e 13 marzo.

RAIUNO
7.00 UNOMATTINA. Di Pasquale Salatia
8.00 TG1 MATTINA
9.40 IL MAGO. Telefilm
10.30 TG1 MATTINA
10.40 CIVEDIAMO. Con Claudio Lippi
11.40 RAIUNO RISPONDE
11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH
12.00 TG1 FLASH
12.05 PIACERE RAIUNO. In diretta con l'Italia Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno
13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di...
14.00 GRAN PREMIO: PAUSA CAFFÈ
14.15 IL GIOCO PIÙ BELLO DEL MONDO. Spettacolo condotto da G. Carlucci
15.10 CRONACHE ITALIANE
16.00 OCCHIO AL BIGLIETTO
16.45 BICI Giochi, cartoni e novità
17.35 SPAZIOSIBERO. C.O.R.A.
17.55 OGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH
18.05 ITALIA ORE 6. Con E. Falcetti
18.40 LASCIA O RADDOPPIA? Quiz
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 GRAN PREMIO. ACCADEMIA DELLO SPETTACOLO. Presenta Pippo Baudo. Regia di Gino Landi
23.00 TELEGIORNALE
23.10 DROGA CHE FARE. Conducono Claudio Sorrentino, Damita Bonito. Regia di Claudia Caldera
24.00 TG1 NOTTE
0.10 MEZZANOTTE E DINTORNI

RAIDUE
7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi
8.30 CAPITAL. Teleromanzo
9.30 DSE. Anatomia di un restauro
10.00 ASPETTANDO MEZZOGIORNO
12.00 MEZZOGIORNO E... (1ª parte)
13.00 TG2 ORE TREDICI. TG2 DIOGENE. TG2 ECONOMIA
13.45 MEZZOGIORNO E... (2ª parte)
14.00 QUANDO SI AMA. Telenovela
14.45 L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA. Un programma condotto da Sandra Milo
15.45 LA TV DEGLI ANIMALI. Gioco
16.00 L'AMORE, LA VITA, E IL GIOCO
17.00 TG2 FLASH. DAL PARLAMENTO
17.10 BELLITALIA. Di Pietro Vecchione
17.35 IL GATTO E LA VOLPE. Settimanale di Economia e Finanza
18.20 TG2 SPORTSERA
18.35 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm
19.25 IL ROSSO DI SERA. Di Paolo Guzzanti
19.45 TG2 TELEGIORNALE
20.15 TG2 LO SPORT
20.30 AQUILE. Sceneggiato in sette puntate con Federica Moro, Alessandro Piccinini. Regia di Nini Salerno (1ª puntata)
22.10 TG2 STASERA
22.20 1990 MODA. Di Vittorio Corona
23.00 PALLACANESTRO. Barcellona-Philips
23.50 TG2 NOTTE. METEO DUE
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 ASSASSINIO SUL PALCOSCENICO. Film con Margaret Rutherford. Regia di George Pollock

RAITRE
12.00 DSE. MERIDIANA
14.00 TELEGIORNALI REGIONALI
14.30 DSE-TELESTORIA. Il Mediterraneo
16.30 VIDEOSPORT
17.00 VALERIE. Telefilm
17.30 VITA DA STREGA. Telefilm
18.00 GEO. In studio Gianclaudio Lopez
18.45 TG3 DERBY. Di Aldo Biscardi
19.00 TELEGIORNALI
19.45 BLOB. Cartoni
20.00 BLOB. Di tutto di più
20.25 CARTOLINA. Con Andrea Barbato
20.30 SAMARCANDA. Ritolocalo in diretta del Tg3. Regia di Ferdinando Laurenti
23.00 TG3 SERA
23.15 FUORI ORARIO. Cose (mai) viste
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 TG3 NOTTE

K
13.45 CALCIO. Campionato tedesco
18.15 WRESTLING SPOTLIGHT
18.45 TELEGIORNALE
19.00 FISH EYE
20.00 JUKE BOX
20.30 SPECIALE CAMPO BASE
22.25 MON-GOL-FIERA
23.10 BASKET. Campionato Nba (replica)

OTMC
10.15 IL GIUDICE. Telefilm
13.30 TELEGIORNALE
16.00 CONGRATULAZIONI E UN MASCHIO. Film
17.45 TV DONNA. Attualità
20.00 TMC NEWS
20.30 PALLAVOLO ALL STAR GAME. In diretta da Bologna
22.50 STASERA NEWS
23.05 CALCIO. Coppa d'Inghilterra

SCEGLI IL TUO FILM
20.30 LADYHAWKE. Regia di Richard Donner, con Matthew Broderick, Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer. Usa (1985). 116 minuti. Storia al confine tra la fiaba ed il polpettone stile fotoromanzo. Siamo nel Medio Evo francese ed un vescovo si invaghisce della donna del capo delle guardie. Rispetto della bella si vendica con un incantesimo che trasforma la malcapitata coppia in un falco e in un lupo. Ottima fotografia del grande Vittorio Storaro. ITALIA 1
20.30 È UNA SPORCA FACENDA TENENTE PARKER! Regia di John Sturges, con John Wayne, Eddie Albert, Diana Muldaur. Usa (1974). 112 minuti. Il grande John fa il verso all'ispettore Callaghan di Clint Eastwood. Nei panni del duro metropolitano non sfigura, ma si vede che si sentirebbe più a suo agio negli abiti del rude vaccano. Parker scappa ad un agguato di una banda di spacciatori, durante il quale viene ucciso un suo collega. Lascia la polizia e si mette in proprio per indagare. RETEQUATTRO
20.30 TORINO NERA. Regia di Carlo Lizzani, con Bud Spencer, Andrea Ballestrì, François Fabian. Italia (1973). 104 minuti. Tutto ruota intorno ad un fotografo e ad una fotografia che dimostrerebbe la colpevolezza in un delitto di un costruttore edile. Il poco rispettabile imprenditore fa fuori tutti quelli che lo minacciano, e non si ferma neanche davanti a donne e bambini. Sparatorie e inseguimenti, ma la mano di Lizzani non basta a salvare il film. ODEON
22.35 SATURDAY NIGHT FEVER. Regia di John Badham, con John Travolta, Karen Gorney, Barry Miller. Usa (1978). 119 minuti. Versione originale con sottotitoli del film che riaccende in tutto il mondo la passione per il ballo e le discoteche. John Travolta è Tony Manero, un proletario italoamericano che si scatena il sabato sera nelle ballere. Lì incontra una bella borghese. Tutto dovrebbe limitarsi ad una gara di ballo, ma la coppia se la intende anche al di fuori della pedana. Un affresco, non solo musicale, di una certa America metropolitana, molto realistico nonostante musica e lustrini. RETEQUATTRO
23.00 DUST. Regia di Marlon Hensel, con Jane Birkin, Trevor Howard, John Matushik. Gran Bretagna-Sudafrika (1985). 82 minuti. Film insolito, tratto dall'opera di un giovane scrittore sudafriicano. Il film è il tipico dramma amoroso a metà strada tra psicologia e denuncia sociale del sistema dell'apartheid. ODEON
0.30 ASSASSINIO SUL PALCOSCENICO. Regia di George Pollock, con Margaret Rutherford, Ron Moody, Charles Tingwell. Gran Bretagna (1964). 94 minuti. Un misterioso assassinio decima uno ad uno i componenti di una compagnia teatrale. Ma tra gli attori si nasconde l'impalpabile Miss Marple che si è fatta assumere sotto mentite spoglie. Tratto da uno dei libri della grande Agatha Christie, non è tra i migliori della serie, ma si lascia vedere se non altro per la simpatia di Margaret Rutherford. RAIDUE

5
9.00 LOVE BOAT. Telefilm
10.30 CASA MIA. Quiz
12.00 BIS. Quiz con Mike Bongiorno
12.40 IL PRANZO È SERVITO. Quiz
13.30 CARI GENITORI. Quiz
14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz
15.00 AGENZIA MATRIMONIALE
15.30 CERCO E OFFRO. Attualità
16.00 VISITA MEDICA. Attualità
16.30 CANALE 5 PER VOI
17.00 DOPPIO SLALOM. Quiz
17.30 BABILONIA. Quiz
18.00 O.K. IL PREZZO È GIUSTO! Quiz
18.00 IL GIOCO DEI 9. Quiz
18.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz. Conducono Marco Columbro
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA
20.35 TELEMIKÉ. Quiz con Mike Bongiorno
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.55 STRISCIA LA NOTIZIA
1.10 LOU GRANT. Telefilm

5
8.30 SUPER VICKY. Telefilm
9.00 MORK & MINDY. Telefilm
9.30 AGENTE PEPPER. Telefilm
10.30 SIMON & SIMON. Telefilm
11.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm
12.35 CHIPS. Telefilm
13.30 MAGNUM P.I. Telefilm
14.35 DEEJAY TELEVISION
15.20 BARZELLETTERI D'ITALIA
15.30 BATMAN. Telefilm
16.00 BIM BUM BAM. Varietà
18.00 ARNOLD. Telefilm
18.35 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm
19.30 GEMITORI IN BLUE JEANS. Telefilm
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 LADYHAWKE. Film con Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer. Regia di Richard Donner
22.55 SORRISI E FILMINI. Varietà
23.05 VIVA IL MONDIALE
23.35 GRAND PRIX
0.55 STAR TREK. Telefilm

5
8.00 IL VIRGINIANO. Telefilm
11.00 ASPETTANDO DOMANI. Sceneggiato con Sherry Mathis
11.30 COSÌ GIRA IL MONDO. Sceneggiato
12.15 STREGA PER AMORE. Telefilm
12.40 CIAO CIAO. Programma per ragazzi
13.35 BUON POMERIGGIO. Varietà
13.40 SENTIERI. Sceneggiato
14.30 TOPAZIO. Telenovela
15.20 LA VALLE DEI PINI
16.50 VERONICA, IL VOLTO DELL'AMORE. Telenovela
16.45 GENERAL HOSPITAL. Telefilm
17.35 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato
18.30 STAR 90. Varietà
19.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI
19.30 MAI DIRE SÌ. Telefilm
20.30 È UNA SPORCA FACENDA TENENTE PARKER! Film di John Sturges con John Wayne, Eddie Albert
22.35 SATURDAY NIGHT FEVER. Film con John Travolta; regia di John Badham
0.50 VOCE SENZA VOLTO. Film

RAE
14.00 IL TESORO DEL SAPERE
15.00 IL PECCATO DI OYUKI
19.00 TV MAGAZINE
20.25 IL RITORNO DI DIANA
21.15 UNA AMORE IN SILENZIO. Telenovela con Erika Buenfil
22.00 UN UOMO DA ODIARE

RADIO
RADIOGIORNALI. GR1: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23. GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.35. GR3: 6.45; 7.20; 9.45; 11.45; 13.45; 14.45; 18.45; 20.45; 22.53.
RADIOUNO. Onda verde 6.03; 6.56; 7.56; 9.56; 11.57; 12.56; 14.57; 16.57; 18.56; 20.57; 22.57. 9 Radio anch'io 89. 11.30 Dedicato alla donna. 12.05 Via Asago tendà, 15 Megabit, 16 Il Pagnone, 20.30 Radiouno serata, 23.05 La telefonata.
RADIOUE. Onda verde: 6.27; 7.26; 8.26; 9.27; 11.27; 12.26; 15.27; 16.27; 17.27; 18.27; 19.26; 22.27. 6 Il buongiorno, 8.45 Un racconto al giorno; 10.30 Radioune 3131; 12.45 Impara l'arte; 15 il giorno del giudizio; 15.45 Pomeridiana; 18.32 Il fascino discreto della melodia; 19.50 Radiocampus; 21.30 Le ore della sera.
RADIOTE. Onda verde: 7.18; 9.43; 11.43; 6 Pretulido; 8.30-10.45 Concerto del mattino; 12 Foyer; 14.10 L'Inferno di Dante; 15.45 Orione; 19.15 Terza pagina; 21 Saffo; Musica di Giovanni Pacini.
12.30 MEDICINA 33
15.00 POMERIGGIO INSIEME
18.00 PASSIONI. (24ª puntata)
18.30 CRISTAL. Telenovela
19.30 TELEGIORNALE
20.30 ORLANDO FURIOSO. Sceneggiato con Edmonda Aldini (3ª puntata)